



Survey obesità

Carissimi Soci,

l'obesità è un problema emergente di salute pubblica in tutto il mondo. Si tratta infatti di una patologia cronica che si associa frequentemente a gravi complicanze che determinano una riduzione della aspettativa di vita di circa 3 anni.

Recenti dati epidemiologici ISTAT mostrano una prevalenza di obesità in Italia dell'11%. Tale percentuale nei bambini e negli adolescenti sale al 18%.

L'epidemia di obesità in età infantile evolutiva favorisce l'insorgenza di numerose patologie croniche e nell'età adulta incrementa anche il rischio di problemi psico-sociali quali: scarsa autostima, disordini alimentari e depressione.

Per ridurre pertanto l'impatto e gli effetti nefasti di tale patologia sono indispensabili programmi di prevenzione che promuovano l'adozione a livello di popolazione di un adeguato stile di vita (incremento dell'attività fisica, adozione del modello dietetico mediterraneo). Inoltre, è parimenti necessario implementare l'attivazione di strutture ambulatoriali di secondo livello con team di professionisti che seguano i pazienti obesi secondo PDTA condivisi tra gli specialisti del settore.

La messa a punto di strategie terapeutiche multifattoriali che includano approcci dietetici e psico-comportamentali integrati con le più recenti terapie farmacologiche e chirurgiche sono armi che, se utilizzate correttamente, potranno risultare efficaci nella riduzione delle gravi complicanze correlate all'obesità.

Scopo dell'indagine è dunque quello di conoscere lo stato dell'arte sul tema in oggetto per sensibilizzare i diabetologi sulle problematiche cliniche e gestionali legate all'obesità.

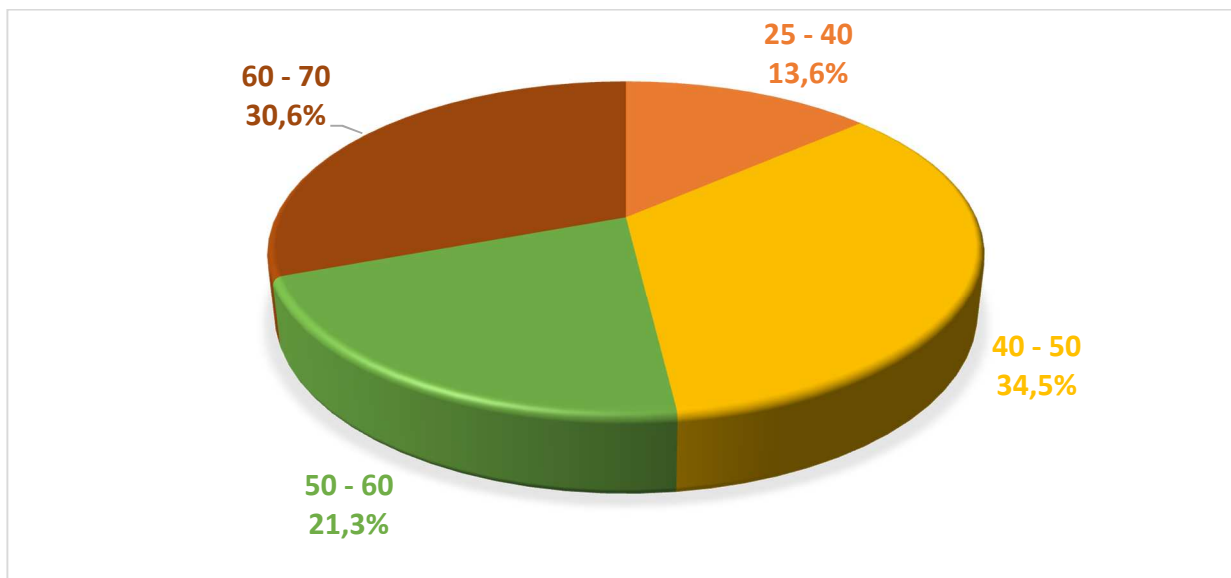
Grazie anticipatamente per la vostra attenzione e per l'adesione all'iniziativa.

Annunziata Lapolla
e il gruppo AMD Obesità

Qualcosa di te...

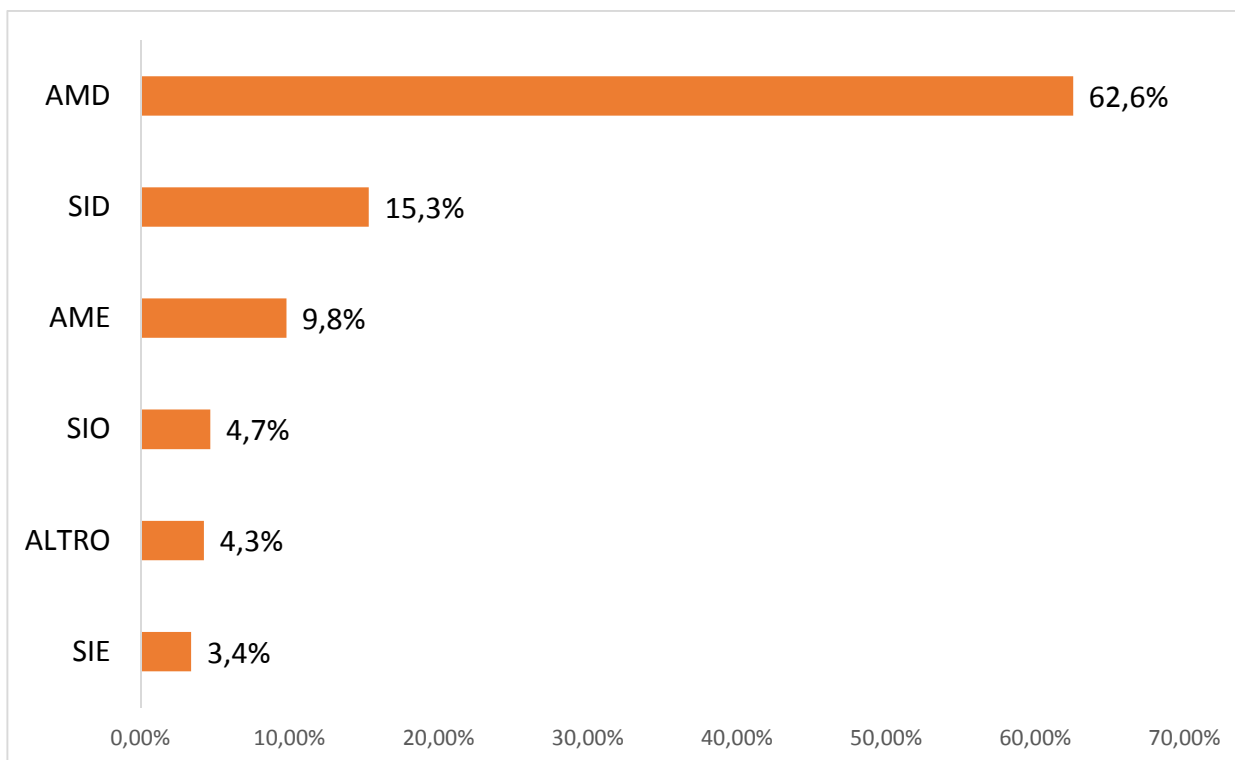
A quale fascia di età appartieni?

235 risposte



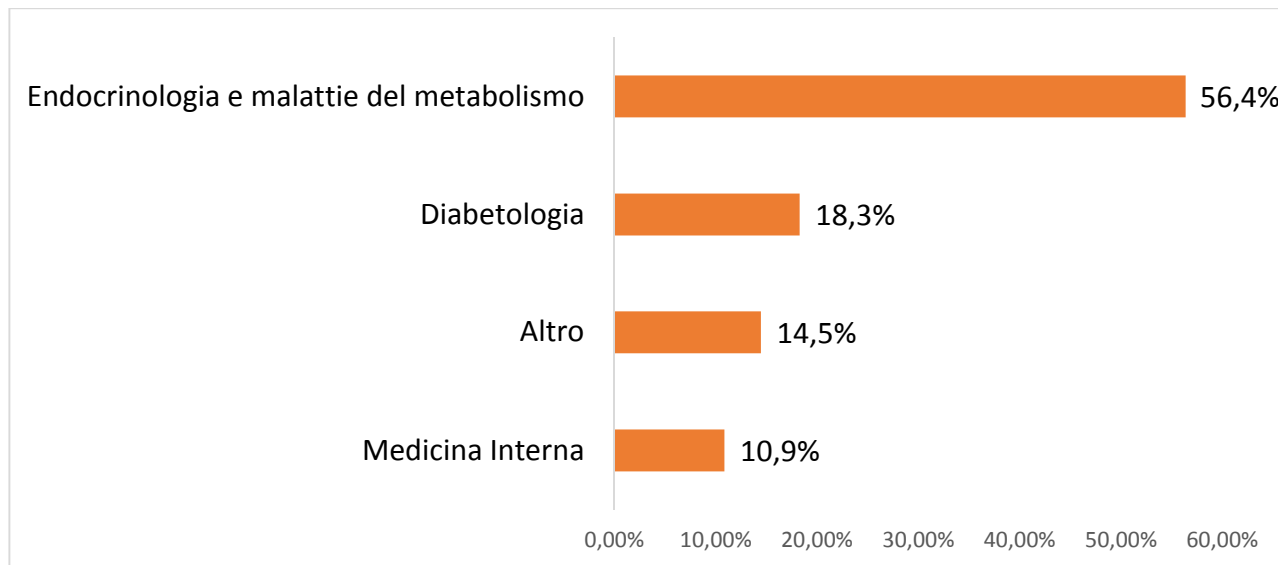
A quali società sei iscritto?

235 risposte



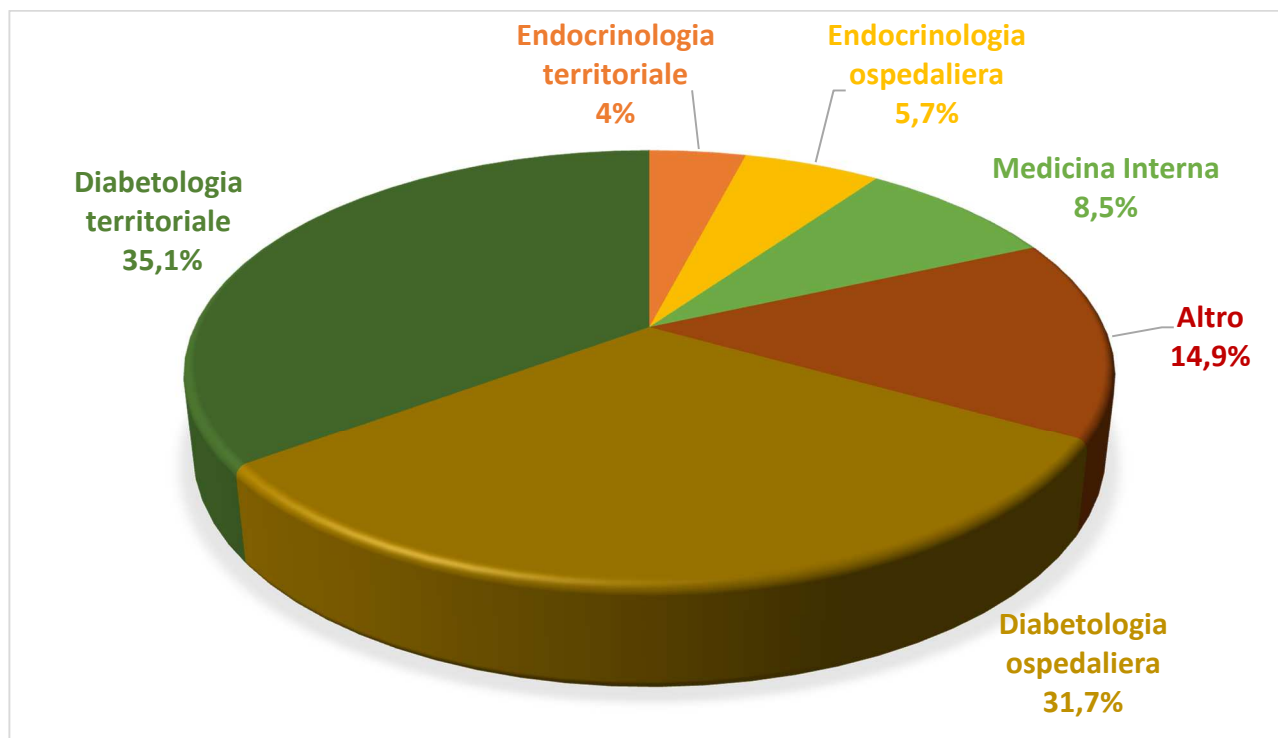
Che specializzazione hai?

235 risposte



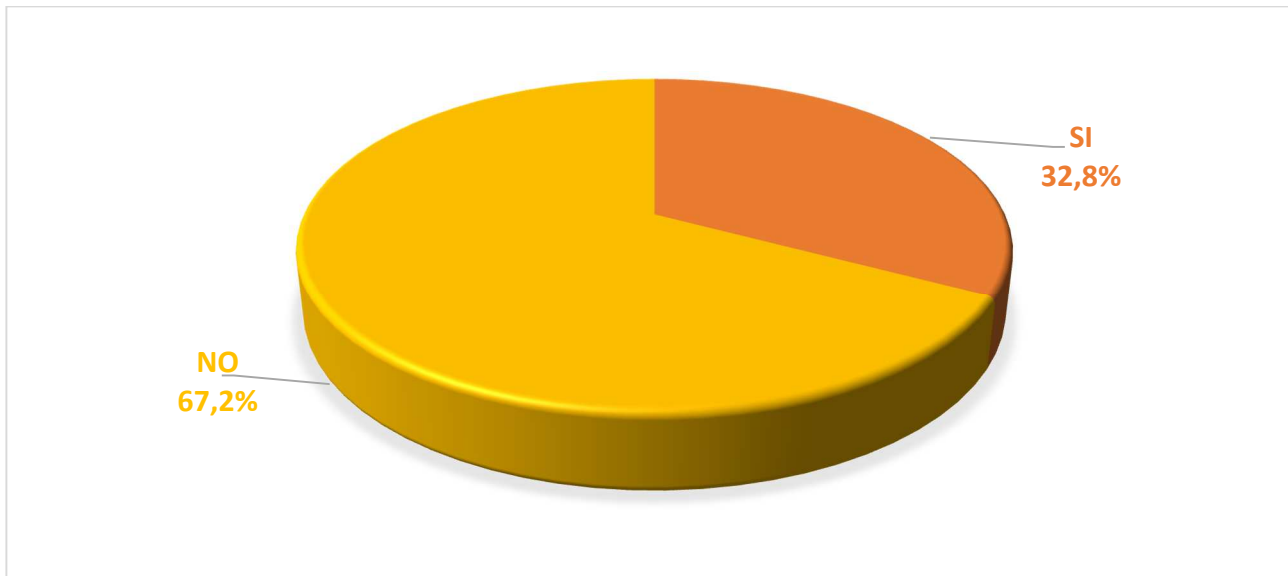
In quale tipologia di struttura operi?

235 risposte



Nella tua realtà ambulatoriale/ospedaliera effettui ambulatori specialistici di II livello dedicati al paziente obeso?

235 risposte

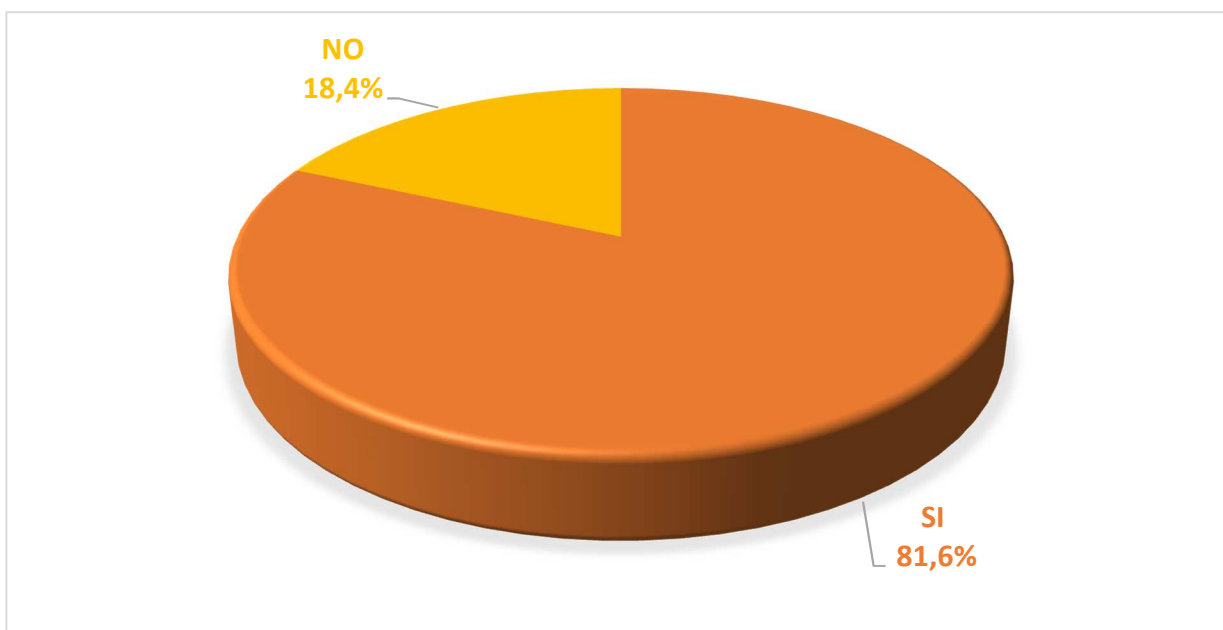


Se No

In tal caso...

Ritieni utile la configurazione di un ambulatorio specialistico di II livello dedicato al paziente obeso presso la struttura in cui operi?

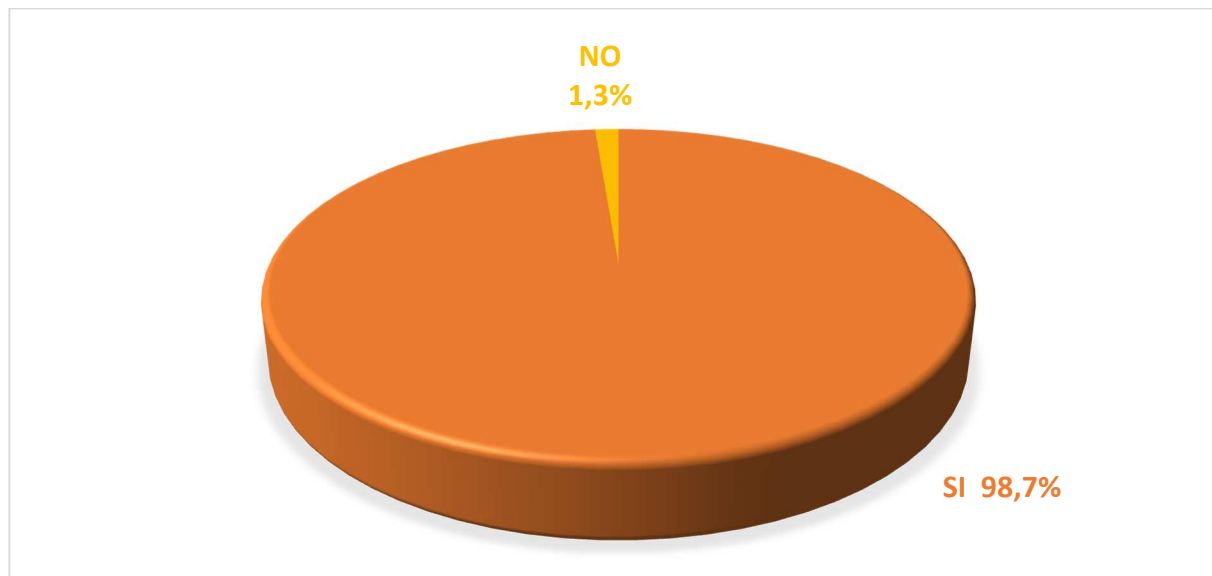
158 risposte



L'obesità

Consideri l'obesità una malattia cronica?

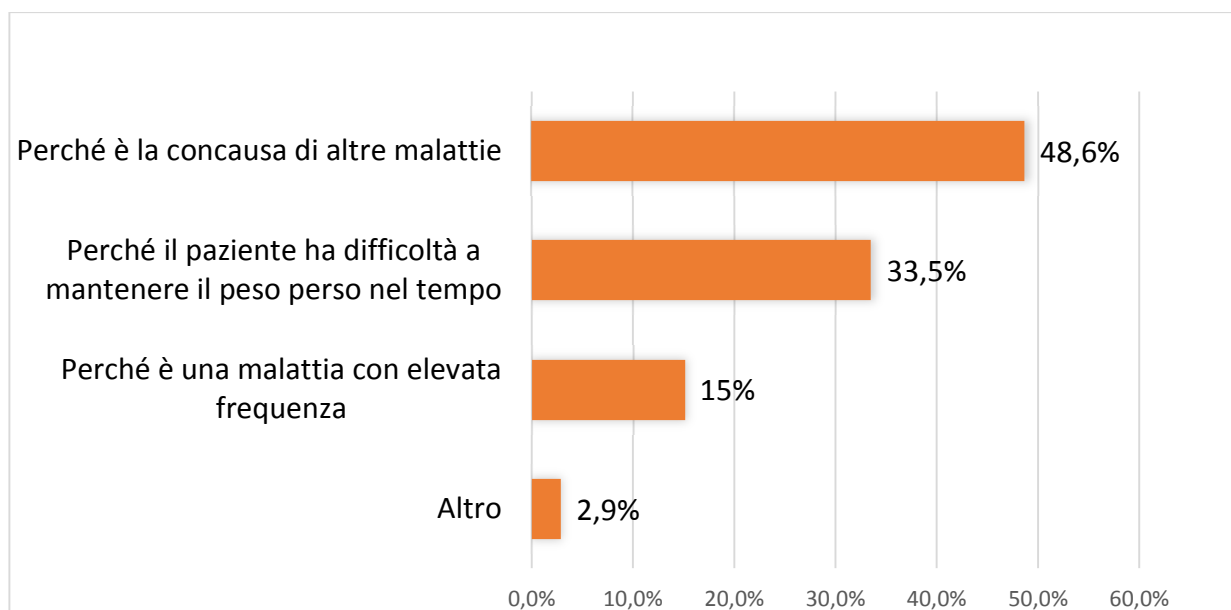
235 risposte



Perché pensi che...

Perché pensi che l'obesità sia da considerare una malattia cronica?

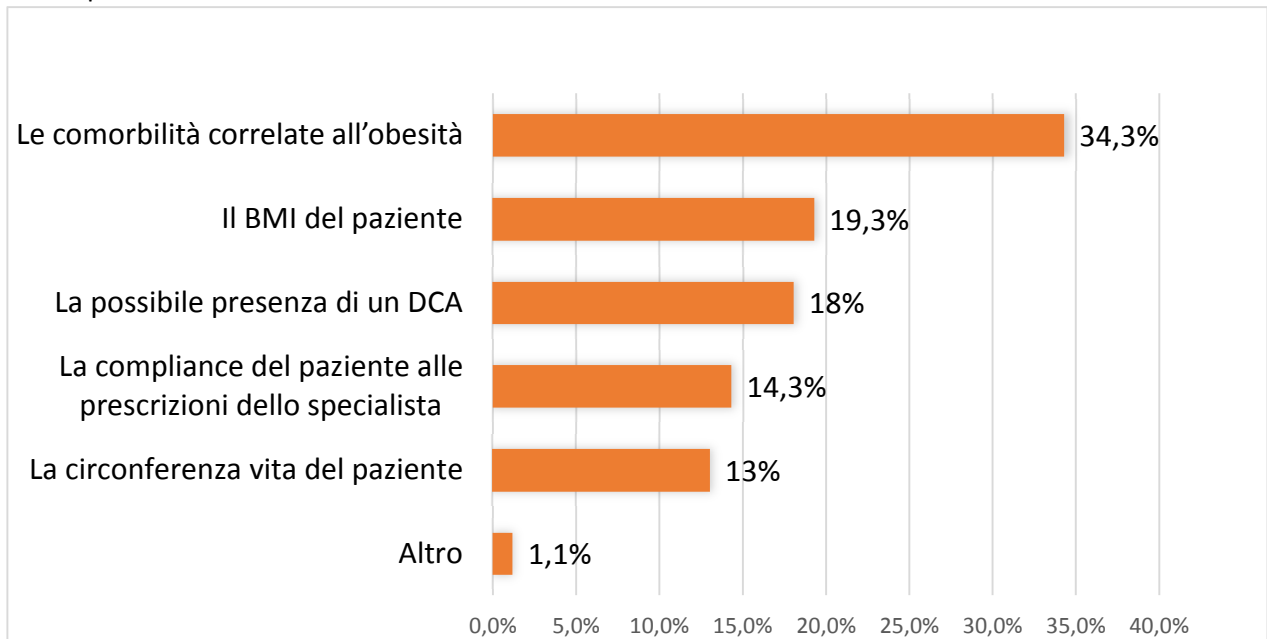
232 risposte



La gestione del paziente obeso

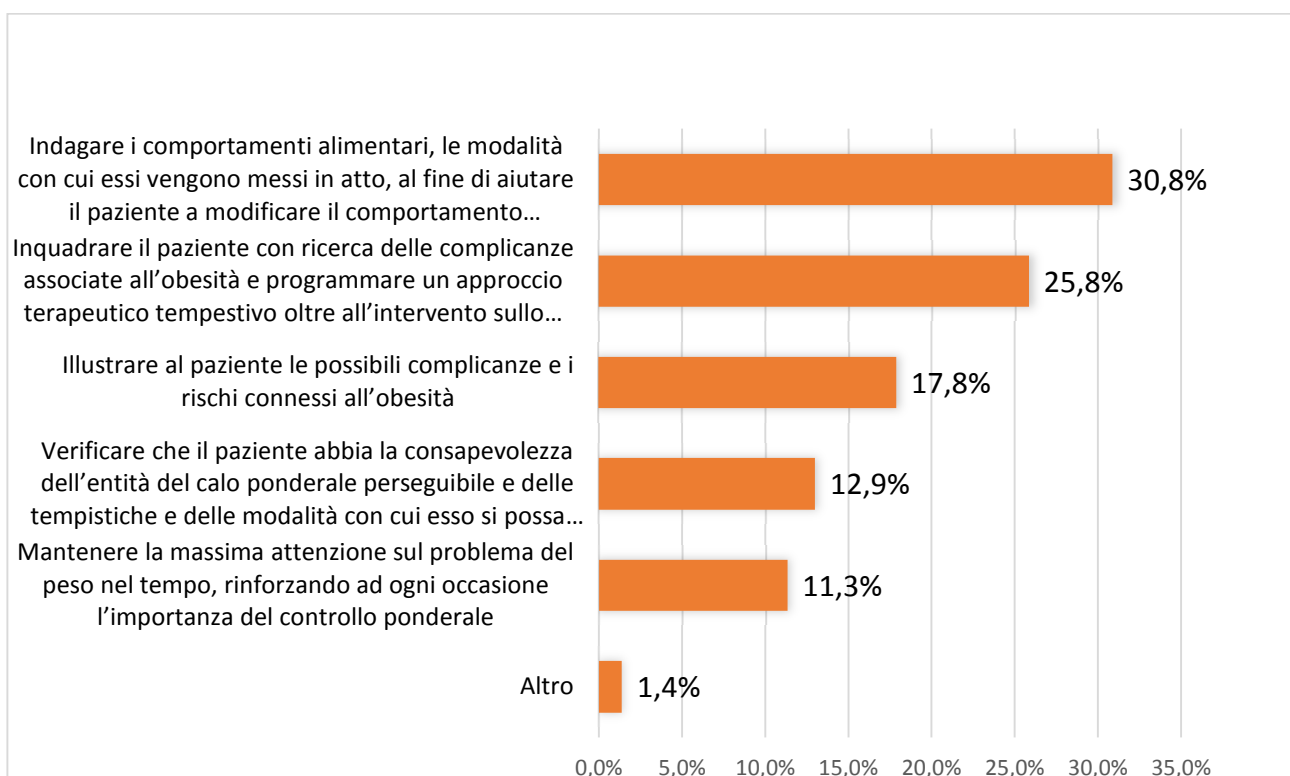
Quali sono i criteri più importanti che prendi in considerazione per la gestione del paziente obeso?

232 risposte



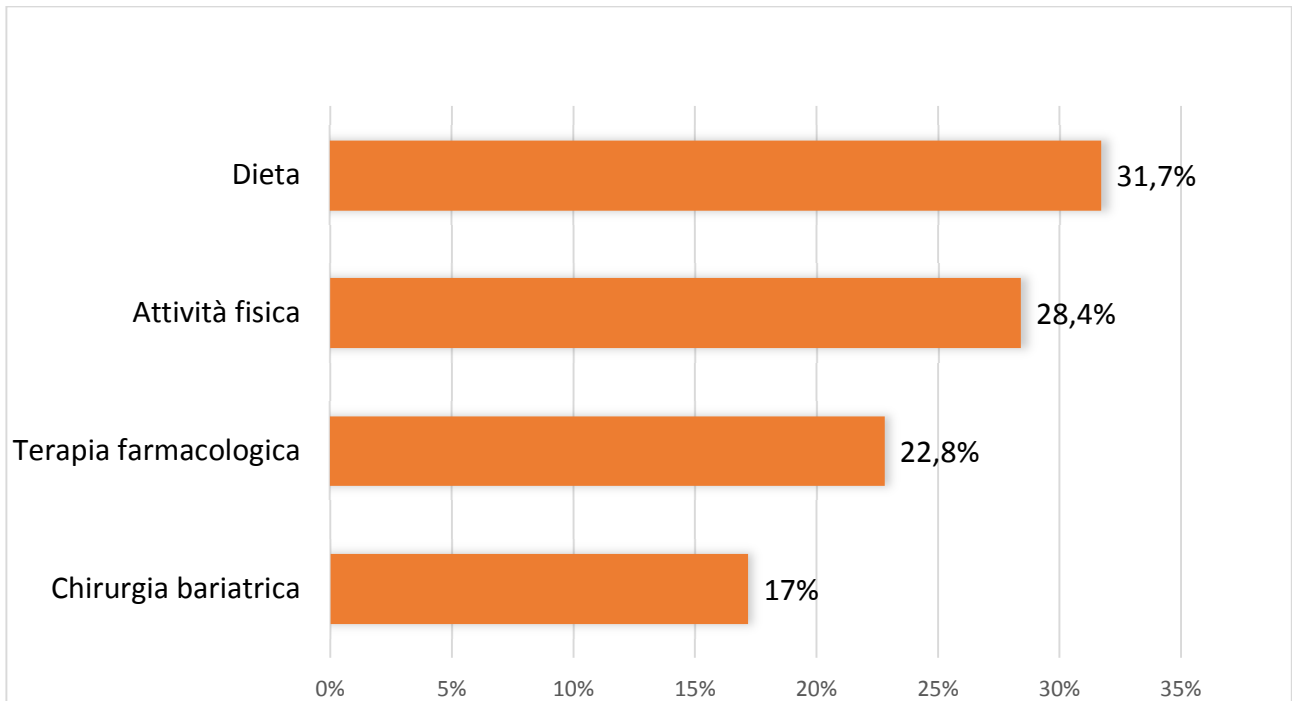
Quali sono le strategie che ritieni importanti nella presa in carico del paziente obeso?

232 risposte



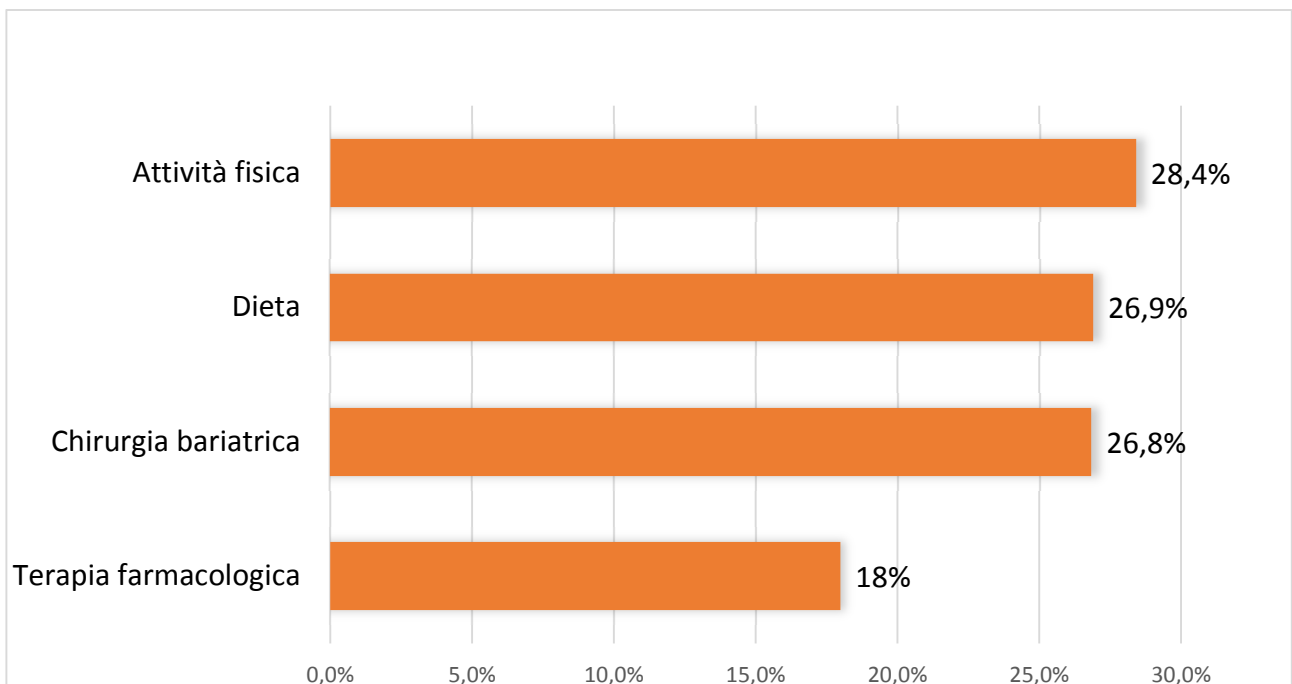
Quali sono gli approcci terapeutici che consideri efficaci nel trattamento dell'obesità?

232 risposte



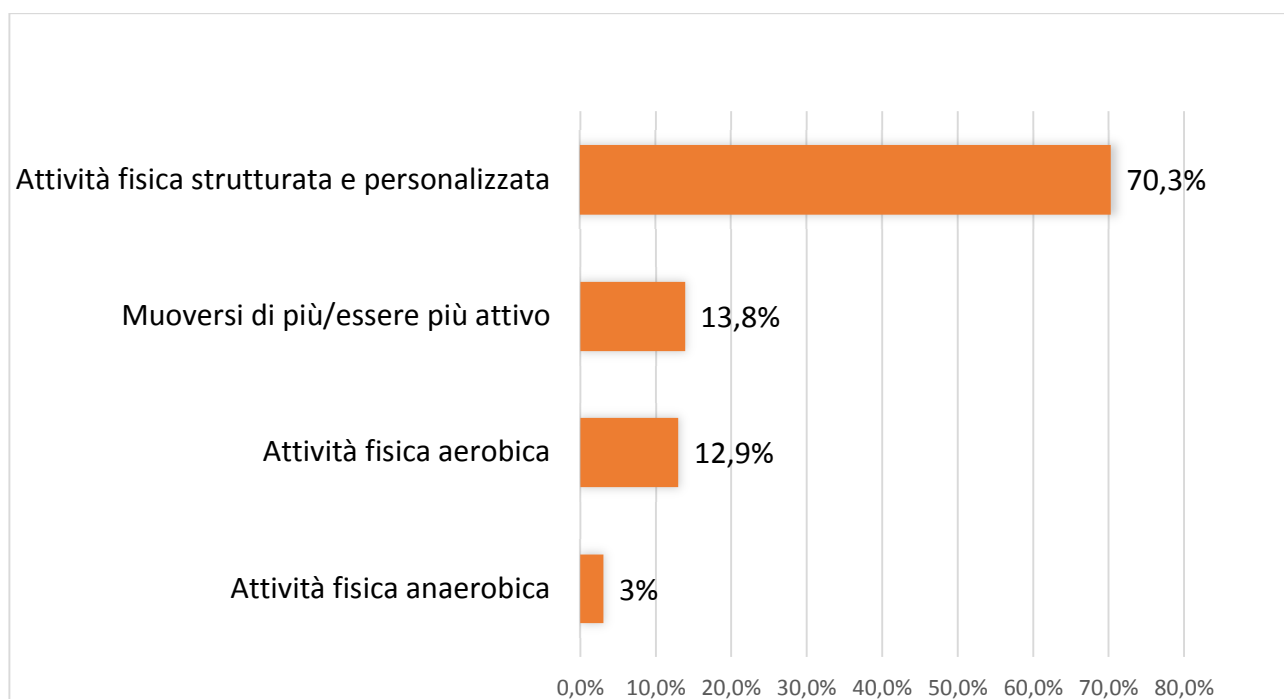
Quali approcci terapeutici consideri duraturi (in termini di mantenimento dei risultati) nel trattamento dell'obesità?

232 risposte



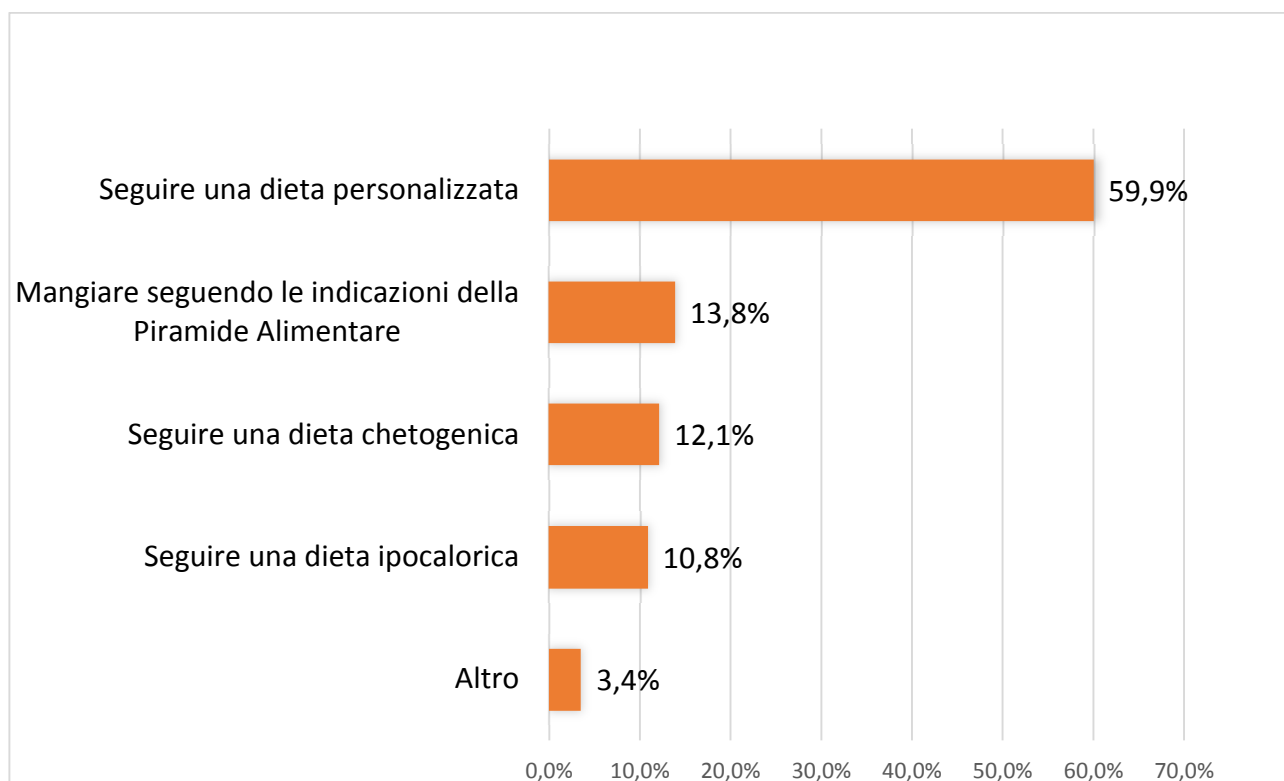
In relazione alla attività fisica cosa consiglieresti a un paziente obeso?

232 risposte



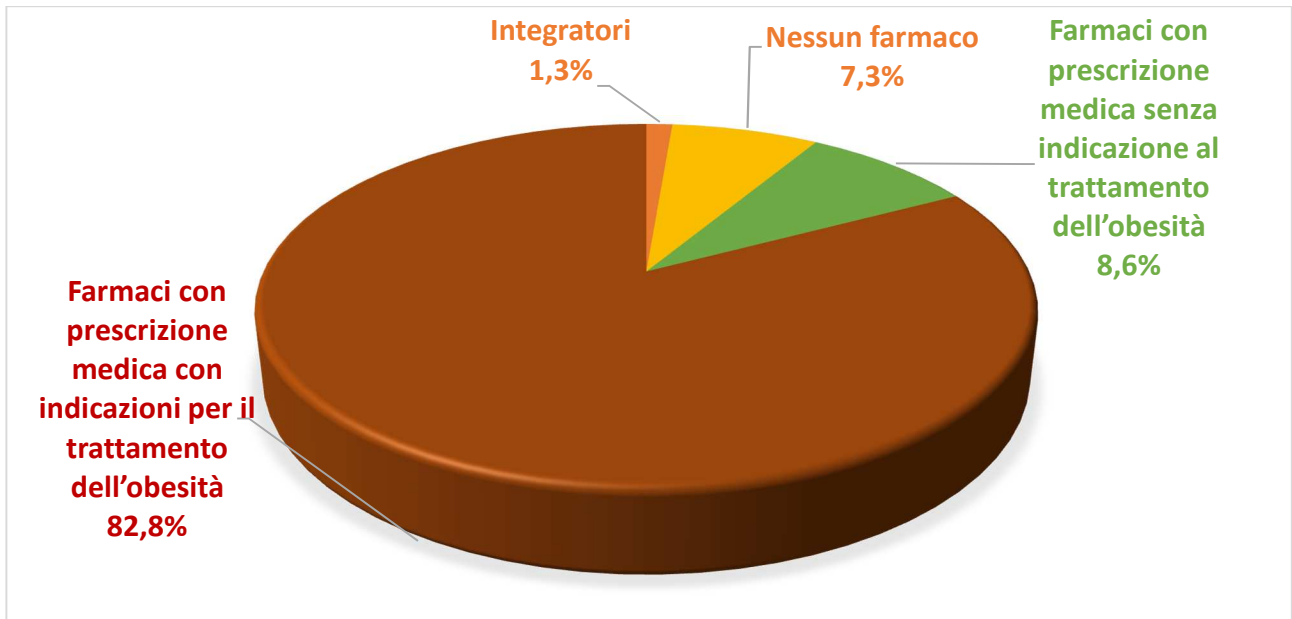
In relazione alla dieta cosa consiglieresti al paziente obeso?

232 risposte



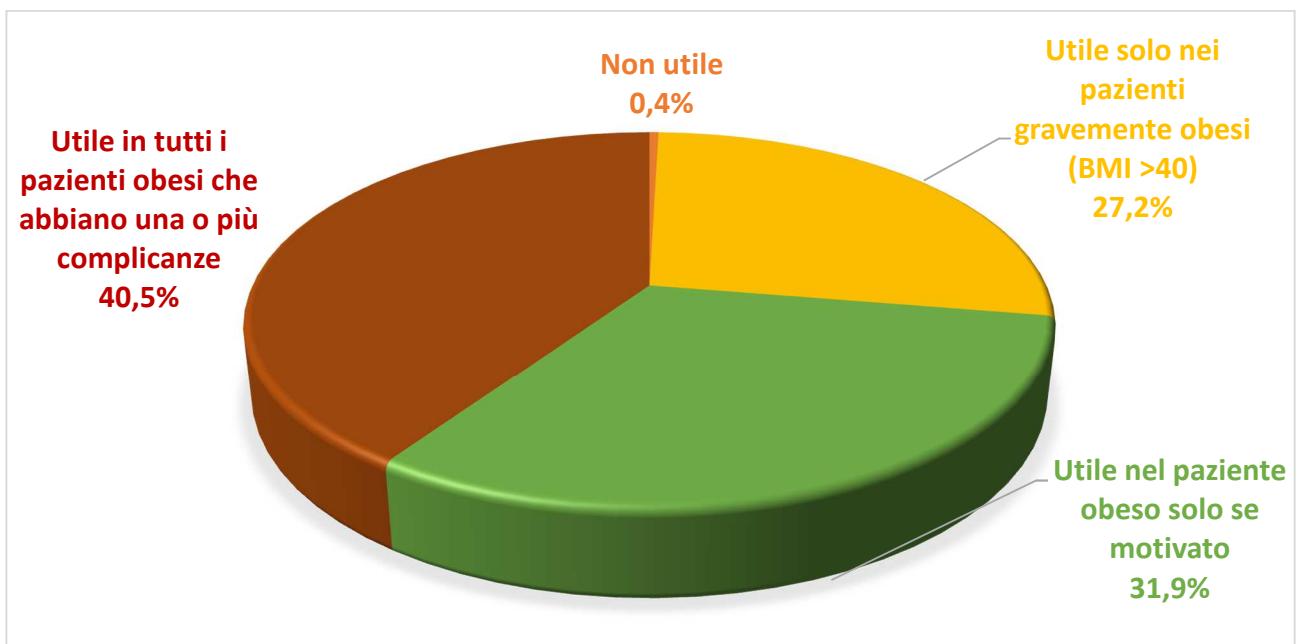
In relazione alla terapia farmacologica quali farmaci consiglieresti al paziente obeso?

232 risposte



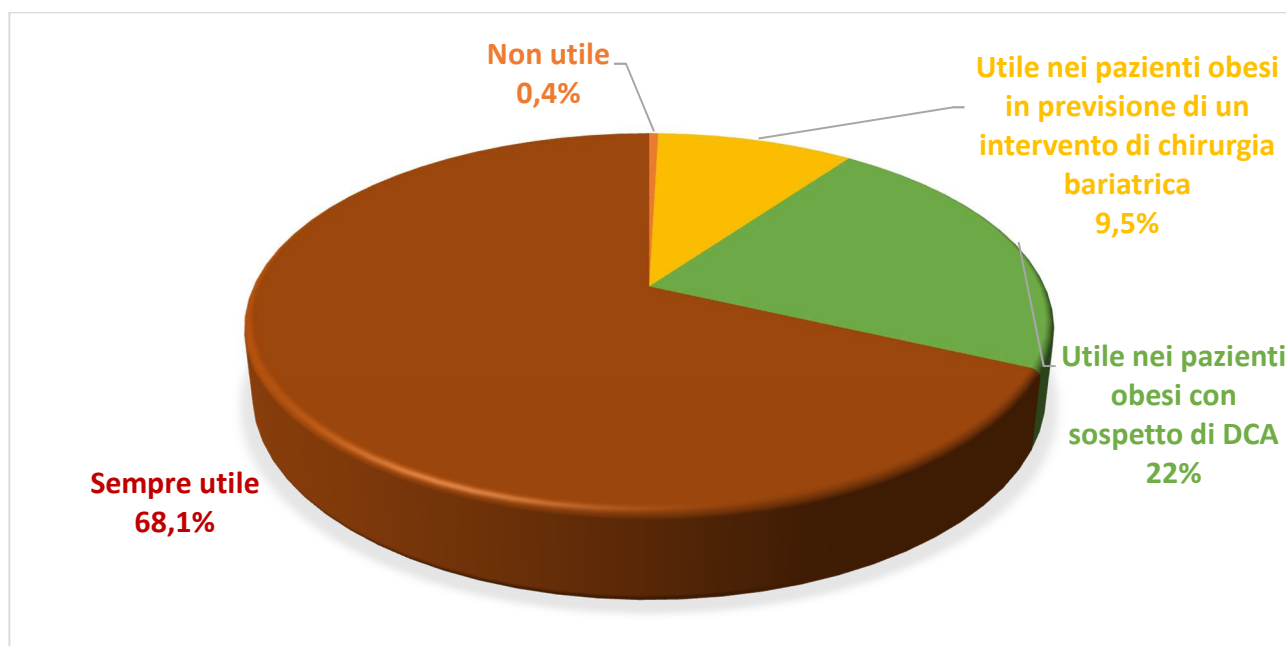
In relazione alla chirurgia bariatrica quanto pensi possa essere utile nel trattamento del paziente obeso?

232 risposte



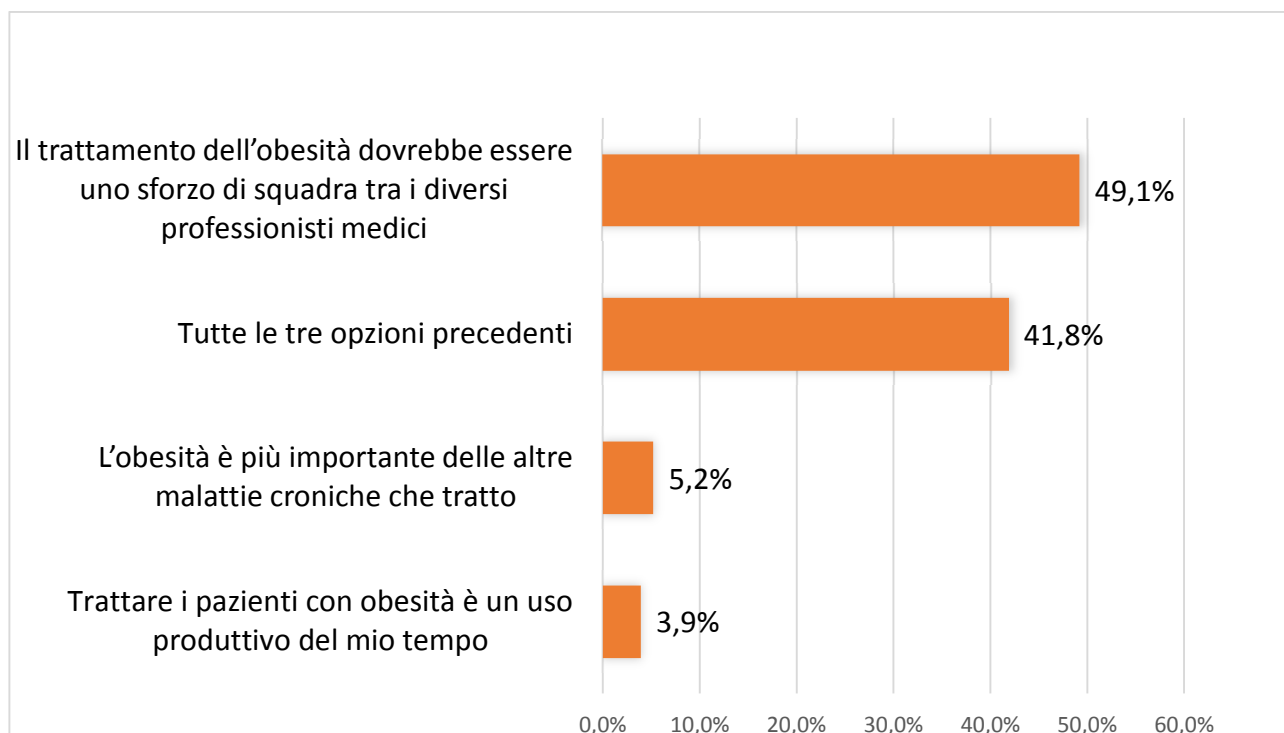
Ritieni che l'approccio psicoterapeutico nel paziente obeso sia:

232 risposte



Quale delle seguenti affermazioni ti è più congeniale?

232 risposte



Commento finale

L'obesità è un problema emergente di salute pubblica in tutto il mondo, essendo una patologia cronica che si associa frequentemente a gravi complicanze che determinano una riduzione della aspettativa di vita.

Recenti dati epidemiologici ISTAT mostrano una prevalenza di obesità in Italia dell'11%. Tale percentuale nei bambini e negli adolescenti sale al 18%.

Per ridurre le complicanze correlate a tale patologia sono indispensabili programmi di prevenzione che promuovano l'adozione a livello di popolazione di un adeguato stile di vita (incremento dell'attività fisica, adozione del modello dietetico mediterraneo). Inoltre, è parimenti necessario implementare l'attivazione di strutture ambulatoriali di secondo livello con team di professionisti che seguano i pazienti obesi secondo PDTA condivisi tra gli specialisti del settore.

Scopo dell'indagine era quello di conoscere lo stato dell'arte sul tema in oggetto per sensibilizzare i diabetologi sulle problematiche cliniche e gestionali legate all'obesità.

All'indagine, di cui si riportano in allegato i risultati, hanno partecipato 232 specialisti e dalla analisi delle risposte si possono trarre le seguenti considerazioni.

Il 34% dei partecipanti ha un'età compresa tra 40 e 50 anni ed il 13.6% tra 26 e 40 anni, quindi quasi la metà degli specialisti è giovane!

La maggior parte dei partecipanti è socio AMD ed ha conseguito la Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo. Tali specialisti lavorano soprattutto in strutture Diabetologiche ed è importante sottolineare come siano parimenti rappresentate le strutture ospedaliere (31.7%) e quelle territoriali (35%).

Benché la maggior parte dei colleghi (98.7%) ritengono l'obesità una malattia cronica con importanti ricadute negative sulla salute, solo il 32.8% ha ambulatori specialistici di II livello dedicati al paziente obeso. A suffragare la consapevolezza dell'importanza di tale patologia l'81.6% degli specialisti privi di ambulatorio specialistico lo ritengono molto utile.

Per quanto riguarda le strategie per la presa in carico del paziente obeso, il 30.8% dei partecipanti ritiene importante indagare i comportamenti alimentari, le modalità con cui essi vengono messi in atto, al fine di aiutare il paziente a modificare il comportamento alimentare e lo stile di vita; il 25.8% dei partecipanti ritiene utile inquadrare il paziente con la ricerca delle complicanze associate all'obesità e la programmazione di un approccio terapeutico tempestivo oltre all'intervento sullo stile di vita. Il 17.8% ritiene utile illustrare al paziente le possibili complicanze ed i rischi connessi all'obesità; circa il 30% focalizza l'attenzione sulla perdita di peso.

Per quanto riguarda gli approcci terapeutici, il 31.7% ritiene efficace l'approccio dietetico, il 28.4% l'attività fisica ed il 22.8% la terapia farmacologica. Interessante notare come sebbene l'82.8% degli specialisti consiglierebbe al paziente farmaci con prescrizione medica ed indicazione al trattamento dell'obesità, il 18% considera duraturi gli effetti della terapia farmacologica.

In relazione alla chirurgia bariatrica, il 17% degli specialisti lo ritiene utile con indicazioni appropriate in termini di presenza di grave obesità (27.2%) e di complicanze (40.5%).

I risultati dell'indagine evidenziano come gli specialisti diabetologi siano consci che l'obesità è una malattia che va trattata e seguita. La variabilità delle risposte relative alle strategie per la presa in carico del paziente obeso, ed all'impostazione della terapia evidenziano la necessità di eventi di formazione focalizzati sul follow up clinico e soprattutto sulle strategie farmacologiche: tali corsi potrebbero essere organizzati come FAD e/o come corsi residenziali.

L'elevata frequenza di specialisti che ritengono utile l'attivazione di ambulatori dedicati al paziente obeso mette in evidenza la necessità di lavorare alla costruzione di modelli assistenziali che prevedano l'attivazione di strutture ambulatoriali di secondo livello con team di professionisti che seguano i pazienti obesi secondo PDTA condivisi tra gli specialisti del settore.

La survey è stata realizzata con il contributo non condizionante di

